



comunicato stampa

numero 04 del 28 agosto 2011

135 ISCRITTI AL 47. RALLY DEL FRIULI - ALPI ORIENTALI

Confermato anche quest'anno l'apprezzamento a livello italiano e continentale della competizione friulana.

Con 73 iscritti nelle "moderne" la gara segna il record stagionale nel tricolore.

Al via i migliori interpreti sia italiani che delle auto storiche nazionali ed europei.

La gara, che tornerà a Cividale dopo tre anni, verrà presentata martedì 30 agosto alle 11,30 presso la "Casa della Contadinanza" al Castello di Udine.

Udine - Il 47. Rally del Friuli - Alpi Orientali si avvia ad accendere i motori con una pioggia di adesioni, ben 135, suddivise in 73 unità per la gara "moderna" e 62 per le storiche. Numeri che parlano da soli di quanto l'evento sia apprezzato in un respiro non solo nazionale e che se confrontato con la difficile situazione economica attuale fanno parlare comunque di record.

Ad onor del vero, in ambito nazionale, la gara il record stagionale lo ha siglato, quello appunto delle adesioni per quanto riguarda la gara del Campionato Italiano, che tocca come innanzi accennato le 73 unità, con insieme 22 vetture iscritte per il solo Challenge di zona.

Il penultimo rendez-vous della stagione del Campionato Italiano, proposto ovviamente insieme al Rally Alpi Orientali Historic, andrà in scena dall'1 al 3 settembre e sarà presentato martedì prossimo alla autorità, alla stampa ed agli sportivi appassionati alle 11,30 presso la casa della Contadinanza al Castello di Udine.

Sarà valido quale sesta prova del Campionato Europeo Rally Auto Storiche e sesto anche dell'italiano della specialità. Prevede inoltre la validità pure per la celebre Mitropa Rally Cup (anche per le vetture storiche), per il Campionato Triveneto, per il Campionato Friuli Venezia Giulia, per il Challenge Rally Nazionali di IV e VI Zona a coefficiente 1,5 ed i duelli sempre esaltanti e spettacolari del Trofeo Renault Clio R3 "Top" e Peugeot Competition 207 TOP.

LA NOVITA': SI TORNA A CIVIDALE DEL FRIULI, DA GIUGNO SCORSO PATRIMONIO DELL'UNESCO

Da sempre vicino alla propria terra, il Rally del Friuli - Alpi Orientali non poteva non festeggiare Cividale del Friuli eletta dall'UNESCO (l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) come patrimonio mondiale dell'Umanità dallo scorso 25 giugno. Per questo si è voluto portare praticamente tutta la gara a Cividale, per far sentire forte e caldo l'abbraccio dello sport dei motori alla vecchia capitale longobarda del Friuli, luogo di numerose testimonianze storiche ed artistiche oltre che capofila, di un progetto culturale di valenza internazionale senza precedenti proprio relativamente alla cultura longobarda, tanto appunto da essere stata inserita appunto nel "World Heritage List".

A Cividale tornerà il Parco di Assistenza (zona Palasport), vi torneranno i riordinamento che faranno da intervallo alle sfide con il cronometro e per la prima volta vi saranno organizzati, al Monastero di Santa



Maria in Valle che permette di accedere al Tempietto Longobardo e che costituisce la parte più antica delle vestigia di quella civiltà, vero fulcro storico che ha promosso Cividale all'attenzione del Mondo. In questa oasi di storia e di cultura saranno ospitate la Direzione di Gara, la segreteria e la sala stampa, una soluzione che oltre alla motivazione sopra descritta conferisce il valore aggiunto di una notevole riduzione delle distanze da far percorrere ai concorrenti.

LA GARA: UN CLASSICO CON QUALCHE NOVITA'

L'impostazione del Rally del Friuli -Alpi Orientali duemilaundici sarà quella classica, nel rispetto della tradizione e seguendo comunque attentamente le indicazioni, i consigli ed i suggerimenti di tutti coloro che a vario titolo, nel passato hanno partecipato alla gara. Questo nell'ottica di farla crescere sempre di più e soprattutto per renderla fruibile a tutti.

Domani, 30 agosto e mercoledì 31 avranno luogo le ricognizioni del percorso ad orari definiti (8,00-12,00 e 14,00-18,00), nel pieno rispetto del Codice della Strada, con vetture di serie e sotto stretta sorveglianza di Ufficiali Di Gara e di Forze dell'Ordine.

Giovedì 01 settembre la gara entrerà nel vivo con le operazioni di verifica amministrativa e tecnica dalle ore 08,00-15,30 a Cividale del Friuli presso l'Istituto "Paolino d'Aquileia" e praticamente in contemporanea motori accesi per lo Shakedown, il test vetture da gara, in Località Cialla - Prepotto, dalle 10,00 alle 17,00. Prima potranno transitare i piloti prioritari e gli iscritti al Campionato Italiano, poi tutti gli altri.

Il percorso subirà alcune modifiche, pur mantenendo i caratteri del passato: proposta lo scorso anno dopo alcune stagioni di pausa, ad esempio, la "piesse" aperitivo della sera di **giovedì 01 settembre** ad Udine tornerà a grande richiesta mentre per i due restanti giorni si è cercato di disegnare un tracciato molto compatto quindi anche economicamente meno dispendioso, visti i tempi di congiuntura economica che si stanno attraversando.

La bandiera di partenza della gara sventolerà ad Udine alle ore 17.01 con le storiche e alle 19,30 con le vetture moderne, quattro minuti dopo i concorrenti andranno ad affrontare la prova-spettacolo in Piazza primo maggio per poi entrare nel riordinamento notturno di Cividale a partire dalle ore 21,10.

Venerdì 02 settembre il resto della prima tappa, con partenza da Cividale alle ore 11,30 per poi per andare al primo impegno "vero", quello della prova di "Valle di Soffumbergo", nuova per quest'anno, in quanto prevista in senso inverso rispetto ad alcuni anni fa. Poi si proseguirà per la prova di "Subit", con partenza da Forame, quindi parzialmente nuova, visto che arriva a 15 chilometri di lunghezza per evitare motivi di sicurezza - il lungo tratto veloce in località Fraccadizze.

La prova seguente di "Erbezzo" sarà come nella versione 2010 ed il giro si ripeterà una seconda volta, con termine della giornata a Cividale del Friuli alle ore 18,45.

La seconda tappa, che scatterà alle ore 09,15 di **sabato 03 settembre**, sempre da Cividale, avrà l'unica variazione nella prova di "Canebola" che partirà da Plan dal Jof, con la famosa discesa che porterà fino a Canal di Grivò, riproponendo quindi il famoso tornante di Bocchetta Sant'Antonio. Le altre due prove saranno un classico: "Trivio" e Tribil" ed il giro anche in questo caso i concorrenti lo ripeteranno due volte con l'eccezione della prova "Città di Cividale del Friuli", di 1,300 Km. che sarà quella della diretta TV su Rai sport, alle ore 14,03 con un prologo turistico alle 13.30. L'arrivo finale sarà ad Udine alle 15,30 per le vetture storiche ed alle 18,00 per le "moderne", nello storico ed affascinante contesto di Piazza Libertà, dove si auspica di sentire l'Inno di Mameli suonato dalla Fanfara della Brigata Alpina Julia.

I MOTIVI SPORTIVI

Il Campionato Italiano Rally ad Udine, segnerà la penultima fatica della stagione e vi arriva con il titolo già assegnato. Lo ha fatto suo, sesta volta in carriera, il toscano Paolo Andreucci, ufficiale Peugeot, navigato dalla fedele Anna Andreussi. In questo titolo quindi vi è anche un poco di Friuli, in quanto la Andreussi è di Artegna. Con l'alloro già in carriera a casa del pilota di Castelnuovo Garfagnana, il pilota più . . . tricolore di sempre, che comunque sarà al via della gara con la sua Peugeot 207 S2000, l'attenzione si sposterà nella corsa ai due restanti gradini del podio e sicuramente la gara di Udine sarà un crocevia importante per diversi. Ci sono tre piloti, alle spalle di Andreucci, tutti a 63 punti, vale a dire Luca



Rossetti (friulano pure lui, di Pordenone), pilota ufficiale Abarth, l'evergreen Gianfranco Cunico (Peugeot 207 S2000) ed il veronese Umberto Scandola (Ford Fiesta S2000). Facile intuire una lotta senza quartiere, sugli asfalti friulani, una lotta dove cercherà di inserirsi pure il bergamasco Alessandro Perico (Peugeot 207 S2000), fermo da metà giugno in quanto ha saltato la gara su terra precedente di Gubbio. Posti al sole dell'assoluta sono prenotati anche da Luca Vicario, grande protagonista a fine anni ottanta, che torna con una Peugeot 207 S2000 ed anche un altro locale di livello, Cristian Marsic con la Renault Clio S1600.

CAMPIONATO ITALIANO RALLY JUNIOR

Il dualismo Nucita-Campedelli pronto ad infiammare la platea

Un siciliano ed un romagnolo. Non è il classico attacco di una barzelletta ma l'iniziare a parlare della classifica riservata agli junior under 28. Il siciliano è andrea Nucita, che con la sua Renault Clio R3 comanda la classifica ad una gara dal termine. A fare pressione, con una gara in meno (ha saltato il Rally del Ciocco), vi è l'ufficiale Citroen Simone Campedelli, con la DS3 R3. L'attenzione al Rally del Friuli sarà tutta su loro due, divisi da 60 punti: il primo cercherà di tenere lontano il rivale, per il quale è stato deciso di farlo correre in questa gara che non era prevista dal suo programma proprio per tentare l'aggancio. Ma attenzione anche agli altri, dal trevigiano Marco Signor (Renault Clio R3) ed al piacentino Andrea Carella (idem), entrambi in grado di fare la parte del leone ed ispirarsi particolarmente con il percorso incastonato nelle Alpi Orientali. Poi, sempre Campedelli e Nucita saranno a giocare l'atto finale dello scudetto riservato alle due ruote motrici nella cui classifica, prima di questo ultimo atto, il primo è davanti all'altro di 18 punti.

CAMPIONATO ITALIANO RALLY PRODUZIONE

Fabio Gianfico pronto allo scatto vincente stagionale

In questo caso si parla di due campani, un napoletano ed un salernitano. Vale a dire Fabio Gianfico e Maurizio Angrisani. Con la defaillance del motore alla Mitsubishi Lancer Evolution di Angrisani a Gubbio a metà luglio, Gianfico (che ha una versione più datata, la IX, della Lancer) ha compiuto l'allungo, staccando il rivale di 12 punti ed adesso aspetta Udine ed il suo rally per mettere altro fieno in cascina, con l'altro che cercherà di rifarsi. In questa fase giocheranno un ruolo importante gli outsider. In questa categoria si assisterà anche ad un duello decisamente interessante "in rosa", con Maria Gabriella Mainiero che ritorna con la Mitsubishi EVO IX dopo una pausa in una gara che le piace e si vedrà opposta alla veloce slovena Asja Zupanc, che avrà pure lei una Lancer.

MITROPA RALLY CUP

Tutti ancora contro Gassner

Vincitore di ben cinque Mitropa Cup, quattro delle quali di seguito dal 2007 al 2010, il tedesco Hermann Gassner anche per questo 2011 è al comando della classifica provvisoria del Campionato mitteleuropeo, che ha passati gloriosi. Comanda la classifica con 223 punti mentre secondo è l'italiano Zanon (Peugeot 106) a 197 e terzo un altro portacolori del "belpaese", Renato Novello (Ford Escort) con 149. A Udine, Gassner, con la Mitsubishi Lancer Evolution cercherà di proseguire la sua marcia vincente e magari piazzarsi in alto tra gli "ennisti" italiani, che sono sempre un bel riferimento.

CAMPIONATO EUROPEO RALLY STORICI

Classifiche ancora da definire, la stagione è lunga ma gli italiani possono fare la parte del leone

Appuntamento tra i più qualificanti nel panorama continentale, il Rally Alpi Orientali Historic è praticamente da sempre una delle gare più apprezzate sia per i caratteri del percorso che per l'ospitalità. Il Campionato arriva a Udine con le classifiche delle tre categorie previste dal regolamento ancora più o meno aperte.

La categoria 1 prevede la possibilità per l'estone Hermanson (71 punti) di provare ad allungare sul secondo e sul terzo nella provvisoria, il tedesco Pfeiffer (27) ed il finlandese Liukkonen (24) assenti in questa occasione. Di poco fuori dal podio vi è il primo italiano, il bravo Luigi Capsoni, a 14 punti come anche



Maurizio Pagella. Insieme, “i nostri” cercheranno di salire sul podio proprio anche approfittando delle due assenze innanzi accennate.

In categoria 2 il ceko Miroslav Janota comanda con sole quattro lunghezze (58 punti contro 54) sul bravo Antonio Parisi, facile dunque prevedere scontri al vertice con il locale Pietro Corredig pronto a farsi valere davanti al pubblico “di casa”.

La categoria 3 è terra di conquista italiana. Il piemontese Enrico Brazzoli ha in mano la classifica con 59 punti, secondo è Pierangelo Rossi fermo a 46 e terzo è l'irlandese Cunningham, di sole due lunghezze dietro all'alessandrino. Facile prevedere, anche in questo caso, scintille anche perché da dietro faranno pressione Carlo Marenzana e l'austiaco Ernst Harrach, quest'ultimo sempre spettacolare.

CAMPIONATO ITALIANO RALLY STORICI

Udine promette scintille in tutti i raggruppamenti

Sarà come la solito interessante, sotto l'aspetto tecnico e sportivo, vedere i partecipanti all'Europeo storico confrontarsi con quelli del tricolore. Un Campionato, quello Italiano dei rally storici, che assume sempre più importanza e che arriva ad Udine con classifiche ancora aperte a molte svolte.

La generale assoluta l'ha in mano il valtollinese Lucio Da Zanche, con 12 punti sul siciliano Marco Savioli e terzo è Capsoni ma saranno ancora una volta i raggruppamenti a catalizzare l'attenzione generale.

Nel primo raggruppamento, dove Luigi Capsoni con i suoi 80 punti guarda tutti dall'alto e dietro di lui Mario De Luca a Mario Morando sono invece divisi da un solo punto (46 per il primo, 45 per il secondo) Adriano Salvi ed anche Zampaglione possono fare bene e progredire in classifica pure loro.

Nel secondo raggruppamento occhi puntati su Lucio Da Zanche, con 96 punti al comando della classifica contro gli 84 di Savioli. Sarà il loro dualismo ad infiammare la corsa, con anche i vari Salvini, Antonacci e Pagella pronti a far sentire la loro voce con decisione.

Terzo raggruppamento: i Montini, Nicholas e Roberto, occupano i primi due gradini del podio, il primo con 59 mentre il gradino più basso lo occupa ora Marco Domenicali a 55. Dietro, sono in ben cinque racchiusi nel fazzoletto di dieci punti (rispettivamente: Sisani, Bucci, Beccherle, Giombini e Vazzana), prospettando quindi anche in questo caso un confronto vibrante.

I TROFEI MONOMARCA

Ad Udine, tra i tanti motivi tecnico-sportivi ci saranno dunque il Trofeo Peugeot 207 Top ed il trofeo Renault Clio R3 Top, in rigoroso ordine alfabetico, due serie promosse dai rispettivi costruttori che hanno le corse su strada nel proprio DNA, oltre al Trofeo A112 Abarth, il Challenge Lancia Hf e l'Opel Historic Challenge.

TROFEO PEUGEOT 207 TOP

Il Trofeo Peugeot 207 Top, che si corre con i modelli 207 omologati in classe R3T, quindi con motore da 1600 cc turbocompressi, è arrivato alla fase finale. Due i gironi eliminatori che i trofeisti hanno osservato sinora, uno previsto nella serie IRCup e l'altro nel contesto del Trofeo Rally Asfalto.

Per la IRCup il primato è andato al 23 enne pavese Mirko Vercesi con sul toscano Alessio Beneventi e terzo è Fontanone mentre nel TRA ha primeggiato il 32 enne piemontese di Pinerolo Omar Bouvier su Mattana e Strambi. La classifica finale assoluta, che comprende entrambi i gironi (che considera 3 risultati utili su 5 gare), vede al comando Vercesi con 58 punti ed al secondo posto Beneventi e Mattana sono appaiati a 55 punti seguiti da Bouvier.

Una situazione dunque tutta da definire, che si apre proprio sulle Alpi Orientali per finire a la seconda metà di settembre a Sanremo e che riserverà certamente sorprese, giochi tattici e tanto, tanto spettacolo, visto anche che il livello dei “leoncini” è di qualità superiore.

TROFEO RENAULT CLIO R3 TOP

Affiancato alle vicende del solo Campionato Italiano Rally del quale osseva cinque gare tutte su asfalto, il Trofeo Renault Clio R3 Top, a Udine si gioca una fetta importante del proprio cammino. La classifica l'ha in mano il siciliano di Santa Teresa di Riva Andrea Nucita, con 330 punti, che comanda anche la classifica tricolore Junior. Al secondo posto, a 245 punti vi è il reggiano Ivan Ferrarotti e terzo il trevigiano Marco Signor a 235. Quest'ultimo è tallonato dal piacentino Carella, fermo a 215. Facile prevedere anche in



questo caso una vera e propria lotta senza quartiere, dove le agili e potenti Clio preparate in gruppo R3, quindi con motore da 2000 cc. aspirato, potranno inserirsi ai vertici della classica assoluta. Nucita, che nell'ultima gara disputata dai trofeisti, il Rally del Salento è stato rallentato da una foratura nel finale dell'impegno quando era al comando, conta di compiere l'allungo decisivo prima del rush finale di metà settembre a San Martino di Castrozza. Ma sia Ferrarotti (vincitore in Salento) che Signor e Carella non lasceranno nulla al caso, saranno pronti a rendergli la vita difficile e rimescolare le carte prima dell'appuntamento all'ombra delle dolomiti trentine. Propositi bellicosi li nutrono anche il ligure Andolfi, il trentino Ferrari ed il veneto Ghegin, per risollevarne una situazione di classifica per entrambi bugiarda per quello che è il loro valore effettivo.

I TROFEI "STORICI"

Prestigiosi quanto interessanti anche i trofei delle vetture storiche, a conferma della forte vitalità che hanno le gare che vedono protagoniste le macchine che hanno fatto la storia dell'automobilismo sportivo. Sono il Trofeo A112 Abarth, il Challenge Lancia Hf, e l'Opel Historic Challenge. Questi trofei hanno disputato tutti e tre la loro ultima gara a fine luglio, il Rally 1000 Miglia storico. Altra grande sfida, a Brescia, nella serie A112 Abarth: Beccherle-Benedetti l'hanno spuntata all'ultima prova speciale sui neo-iscritti Biagi-Vitamia. Il podio è stato completato da Sisani-Minozzi. Questi ultimi comandano la classifica di un solo punto proprio sui vincitori a Brescia, facile prevedere scintille anche a Udine. Nel Trofeo HF successo per la Fulvia HF di Giuliani-Sora, che comandano adesso la classifica assoluta e nell'Opel Challenge a Brescia hanno primeggiato Montini-Ognibeni, confermando la loro supremazia in classifica provvisoria.

GLI SPONSOR: LINFA DELLA GARA

Ha unito il suo nome con il Rally de Friuli come a voler confermare l'unione un intero territorio ed inoltre ha dimostrato di avere sensibilità sociale con un forte impegno per l'educazione stradale nelle scuole. **DESPAR**, nel Nord Est è attualmente uno dei leader della Grande Distribuzione e sarà il valore aggiunto dell'evento, per il quale contribuirà certamente alla crescita di immagine. Despar è prima di tutto un'idea: quella di un'associazione tra grossisti e commercianti per offrire il massimo, in termini di prodotto e di servizio, ai consumatori. Nata nel 1932 in Olanda, oggi International SPAR, conta più di 17.500 punti vendita in 28 paesi su 5 continenti. È la più grande catena di distribuzione alimentare al dettaglio del mondo.

Torna, al fianco della gara anche la **BANCA di CIVIDALE**, che in questa edizione la fa da . . . "padrona" essendoci la sede proprio nella città che sarà il centro propulsore del rally. E' un istituto bancario che opera sul territorio e per il territorio. Da sempre guarda al sostegno delle famiglie, delle piccole e medie imprese e dell'intera collettività, capace di rispondere alle loro esigenze e sempre presente nelle iniziative rivolte allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio.

SCUDERIA FRIULI ACU
Viale Palmanova, 216
33100 UDINE
Tel. 0432 603138 - fax 0432 524473
info@scuderiafriuli.com

www.scuderiafriuli.com

UFFICIO STAMPA
MGT COMUNICAZIONE - studio Alessandro Bugelli
bugelli@email.it
ACCREDITI STAMPA ON LINE: www.mgtcomunicazione.com/accredito.asp

